

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: M0193 Marina Dorica 2020 immersione in mare e in vasca. DM 173/2016 artt. 4 e 5
Progetto: "Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona". Proponente: Marina Dorica SpA. Autorizzazione all'immersione deliberata in mare con prescrizioni

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 173/2016, per le motivazioni riportate nel documento istruttorio, l'immersione deliberata in mare dei sedimenti, risultati compatibili con tale opzione di gestione, provenienti dall'escavo di cui al progetto denominato "*Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona"*" proposto dalla Marina Dorica S.p.A, concessionaria del porto turistico di Ancona;

DI RAPPRESENTARE che l'immersione deliberata in mare autorizzata con il presente provvedimento dovrà avvenire nella cella n. 3 della c.d. area attuale, come individuata negli elaborati di progetto e dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato A di questo decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 9 dell'art. 4 del D.M. 173/2016 è valida per l'intera durata dei lavori di escavo e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del medesimo decreto;

DI DARE ATTO che il "*Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona"*" prevede anche la gestione di una parte dei materiali derivanti dal medesimo intervento mediante immersione in vasca e che tale immersione è stata autorizzata con decreto del dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica n. 108 del 26.06.2020;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.M. n. 173/2016 che:

- La presente autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata da questa autorità competente, con motivato provvedimento, nel caso in cui il titolare non osservi le prescrizioni di cui all'Allegato A o in tutti i casi in cui non risulti



garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

- Qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione o fenomeni di inquinamento che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Capo del compartimento marittimo competente può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle operazioni autorizzate anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa autorità competente per l'eventuale adozione dei provvedimenti conseguenti.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento costituisce unicamente l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare di cui all'art. 4 del D.M. 173/2016 e non comprende né sostituisce nessun ulteriore atto di assenso di competenza di questa o altre amministrazioni;

DI INVIARE copia del presente provvedimento alla Marina Dorica S.p.A., all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'ARPAM – Dipartimento di Ancona e Direzione Tecnico Scientifica, al CNR IRBIM di Ancona, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia Ittica e alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DI PUBBLICARE copia per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR Marche) e copia in forma integrale su www.nomre.marche.it e sul nostro sito dedicato alle c.d. autorizzazioni mare all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. n. 104/2010. Può essere inoltre proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971 entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberto Ciccioni

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Norme, atti e documenti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”;
- Legge 31 luglio 2002 n. 179 “Disposizioni in materia ambientale”, art. 21
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica n. 108 del 26.06.2020 recante “*M0193 Marina Dorica 2020 immersione in mare e in vasca. DM 173/2016 artt. 4 e 5 Progetto: “Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico “La Marina Dorica Ancona”. Proponente: Marina Dorica SpA. Autorizzazione all'immersione in vasca di colmata”.*

(Fascicolo 410.10.10 M0193)

Iter del procedimento

La Marina Dorica SpA, in qualità di concessionaria del porto turistico di Ancona, con due successive PEC del 22.05.2020, nostro prot. n. 513695/VAA/A e n. 513700/VAA/A del 22.05.2020 ha depositato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all'immersione deliberata in mare, ai sensi dell'art. 4 del DM. 173/2016, e all'immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero (vasca di colmata del medesimo porto di Ancona), ai sensi dell'art. 5 del medesimo decreto, per i materiali derivanti dall'escavo parziale del porto in concessione, risultati compatibili con tali opzioni di gestione. All'istanza Marina Dorica SpA ha allegato i seguenti elaborati:

03 – Relazione Illustrativa

04- TA.01_ Stralcio planimetrico e rilievo batimetrico

05- TA.02_ Sezioni 1-7

06- TA.03_ Sezioni 8-20

07- TA.04-Conferimento in vasca di colmata

08- Relazione caratterizzazione CAE marzo 2020

09- Piano_Monitoraggio_CNR_imm_delib_mare

10- AUTORITA PORTUALE ATTO FORMALE DURATA QUARANTENNALE579

11- Autorizzazione ADSP Vasca

La documentazione trasmessa (Elaborati da 03 a 09 e 11) è stata pubblicata sul nostro sito web istituzionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-eAutorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

Con nostra nota prot. n. 525393/VAA/P del 26.05.2020 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, indetta la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno martedì 9 giugno p.v. alle ore 10.00.



Con nostra successiva nota prot. n. 563346/VAA/P del 05.06.2020 sono state comunicate le informazioni necessarie per effettuare la prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, in videoconferenza.

Con nostra nota prot. n. 580761/VAA/P del 10.06.2020 è stato inviato il verbale della prima riunione della Conferenza di servizi decisoria simultanea e sincrona, nel quale vengono elencati i chiarimenti e le integrazioni necessarie al proseguo dell'attività istruttoria. Nel corso della medesima riunione è stata valutata come percorribile l'ipotesi di suddividere il progetto in due successive fasi, distinguendo quella dell'immersione in vasca, da quella dell'immersione in mare e autorizzandole con due distinti provvedimenti.

Con PEC del 12.06.2020, nostro prot. n. 590351/VAA/A del 12.06.2020, Marina Dorica ha inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento le integrazioni ed i chiarimenti richiesti.

Con nostra nota prot. n. 640634/VAA/P del 23.06.2020 è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi decisoria per il giorno 26 giugno 2020.

Con nota prot. n. 17506 del 24.06.2020, nostro prot. n. 642867/VAA/A del 24.06.2020, ARPAM – Dipartimento di Ancona ha inviato il contributo tecnico – scientifico.

Con nota prot n. 4393 del 25.06.2020, nostro prot. n. 652605/VAA/A del 25.06.2020, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, comunicando la propria indisponibilità a partecipare alla seconda riunione della Conferenza di Servizi decisoria per inderogabili impegni pregressi ha espresso il proprio nulla osta a fini esclusivamente demaniali.

Con nostra nota prot. n. 661718/VAA/P del 26.06.2020 è stato inviato il verbale della riunione della conferenza di servizi tenutasi nella medesima data.

Con nostra nota prot. n. 665651/VAA/P del 27.06.2020 è stato inviato il provvedimento di autorizzazione all'immersione in vasca: Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione naturalistica (DDPF VAA) n. 108 del 26.06.2020 recante *"M0193 Marina Dorica 2020 immersione in mare e in vasca. DM 173/2016 artt. 4 e 5 Progetto: "Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona". Proponente: Marina Dorica SpA. Autorizzazione all'immersione in vasca di colmata"*.

Con PEC del 20.07.2020, nostro prot. n. 797799/VAA/A del 20.07.2020 il CBR IRBIM ha inviato il rapporto preliminare relativo al monitoraggio della cella n. 3 della c.d. area attuale di immersione che analizza il post operam dell'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo provenienti dal porto di Numana e costituisce la caratterizzazione ante operam per l'intervento di immersione in esame.

Con nostra nota prot. n. 805287/VAA/P è stata inviata copia del Report sopra citato e convocata una riunione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno martedì 4 agosto 2020, alle ore 10.00, da svolgersi in videoconferenza.

Con nota prot. n. 21497 del 29.07.2020, nostro prot. n. 805287/VAA/A del 29.07.2020, ARPAM ha inviato il proprio contributo istruttoria.

Con nostra nota prot. n. 887860/VAA/P del 05.08.2020 è stato inviato il verbale della riunione tenutasi in pari data della Conferenza di Servizi decisoria.

Descrizione del progetto (sintesi degli elaborati depositata)

Il progetto depositato prevede il ripristino delle batimetrie necessarie alla navigazione del canale principale, del canale compreso tra la banchina N2 e il pontile E1 e dell'avamposto. I materiali derivanti dall'escavo, pari a circa 8.679,00 mc, calcolati geometricamente, sulla base delle classi di qualità riscontrate in applicazione del DM 173/2016, saranno in parte gestiti mediante immersione deliberata in mare (materiali di classe A e B, pari a circa 7.427,16 mc) e



per la restante parte (materiali di classe C, pari a circa 1.251,80 mc) mediante immersione nella vasca di colmata.

L'immersione in vasca di colmata è stata già autorizzata con DDPF VAA n. 108 del 26.06.2020. L'area di immersione in mare individuata è la cella n. 3 della c.d. Area attuale situata a una distanza di circa 4,8 mn a NE del porto di Ancona e circa 4 mn dalla costa. Tale area ha come vertici i seguenti punti e corrispondenti coordinate geografiche:

A = 43°41',70N 13°36',70E

B = 43°40',15N 13°38',90E

C = 43°39',10N 13°37',50E

D = 43°40',70N 13°35',20E

Al fine di ottimizzare la gestione dell'area in oggetto, tale area era stata suddivisa in 4 celle, ciascuna

delle quali ha dimensioni di 1,15x0,75 mn ed era in grado di ricevere circa 83.000 mc di sedimenti, nel rispetto dello spessore teorico di 5 cm.

La cella n. 3 è già stata parzialmente utilizzata dal Comune di Civitanova Marche e dal Comune di Numana, per due successive immersioni, l'ultima delle quali si è conclusa il 31.05.2020, ma ha ancora capienza decisamente sufficiente ad accogliere i materiali di escavo del progetto in esame.

Con PEC del 20.07.2020, nostro prot. n. 797799/VAA/A del 20.07.2020 il CBR IRBIM ha inviato il rapporto preliminare relativo al monitoraggio della cella n. 3 della c.d. area attuale di immersione che analizza il post operam dell'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo provenienti dal porto di Numana e costituisce la caratterizzazione ante operam per l'intervento di immersione in esame.

Si rappresenta che il Report del CNR IRBIM è da considerarsi preliminare in quanto non corredato dai referti delle analisi del solo macro-zoobenthos, ma che tutti gli altri parametri monitorati non fanno rilevare situazioni preoccupanti riconducibili alle immersioni effettuate nell'area, con particolare riferimento all'ultima. Si riportano al riguardo le considerazioni finali inserite nel Report dal medesimo CNR IRBIM: *“Alla luce dei risultati sopra riportati, in seguito al conferimento effettuato dal Comune di Numana l'area indagata non mostra variazioni significative rispetto al campionamento precedente (post operam di Civitanova Marche; Punzo et al., 2019b) e pertanto non sussistono motivi ostativi per il conferimento dei sedimenti portuali da parte di La Marina Dorica SpA.*

Come già richiesto durante le precedenti operazioni di immersione in mare, al fine di distribuire omogeneamente i sedimenti portuali all'interno della cella ed evitare la formazione di cumuli, l'immersione dovrà avvenire mediante rilascio graduale del materiale dragato, mantenendo il natante in lento e costante movimento e ad una distanza di rispetto perimetrale della cella di almeno 100 metri. Inoltre, al fine di diminuire il conferimento sul fondale di materiali granulari e soprattutto di materiali antropici prelevati durante il dragaggio, si raccomanda una sorveglianza da parte di personale tecnico qualificato durante le operazioni di dragaggio e l'adozione di sistemi di filtri a bordo della draga che permettano di trattenere tali materiali.”

Dato che non intercorreranno più di 6 mesi tra l'ultima immersione, il monitoraggio post operam di Numana fungerà da ante operam per l'immersione di Marina Dorica, per la fase post operam dell'immersione in mare dei sedimenti provenienti dall'escavo in esame, il medesimo CNR IRBIM che ha redatto il Piano di Monitoraggio prevede quanto di seguito riportato: *“Dato che i sedimenti provenienti dai lavori di escavo di La Marina Dorica S.p.A. da allocare all'interno della cella 3 risultano di classe molto buona (la maggior parte sono di classe A) e visti i quantitativi ridotti (circa 7.400 mc), al termine del conferimento in mare*



dell'intero quantitativo di materiale previsto, si ritiene sufficiente effettuare presso la suddetta cella solo le indagini geomorfologiche del fondale (MBES, SSS e SBP), per verificare la presenza di eventuali nuovi accumuli e/o materiali estranei derivanti dall'immersione da parte di Marina Dorica.". La vasca di colmata è periodicamente monitorata dal CNR IRBIM, in virtù di apposita convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.

Istruttoria condotta

Prima riunione della Conferenza di servizi decisoria del 09.06.2020

In esito alla prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, come risulta dal verbale conservato agli atti ed inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 580761/VAA/P del 10.06.2020 sono stati richiesti alcuni chiarimenti ed integrazioni. Nel corso della riunione, inoltre, si è valutata come percorribile l'ipotesi di suddividere il progetto in due successive fasi, distinguendo quella dell'immersione in vasca, da quella dell'immersione in mare e altrettanti distinti provvedimenti, in virtù delle diverse tempistiche

Seconda riunione della Conferenza di servizi decisoria del 26.06.2020

Nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi decisoria, come risulta dal verbale della stessa conservato agli atti ed inviato a tutti i componenti della Conferenza medesima con nostra nota prot. n. del 26.06.2020 è stata adottata la seguente determinazione conclusiva: approvazione all'unanimità del progetto di escavo e immersione in vasca dei materiali risultati compatibili con tale opzione di gestione ai sensi del DM 173/2016. La determinazione relativa all'approvazione del progetto di immersione deliberata in mare dei materiali compatibili con tale diversa opzione è rinviata a data da destinarsi a seguito dell'acquisizione agli atti dei dati di monitoraggio post operam di Numana e ante operam per il progetto in esame.

Terza riunione della Conferenza di Servizi decisoria del 04.08.2020

Nel corso della terza ed ultima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, come risulta dal verbale conservato agli atti ed inviato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento con nostra nota prot. n. 887860/VAA/P del 05.08.2020, è stato approvato all'unanimità il progetto di escavo ed immersione deliberata in mare subordinando l'inizio dei lavori all'acquisizione del Report di monitoraggio definitivo dell'area di immersione deliberata e rinviando la definizione delle prescrizioni di dettaglio al provvedimento di adozione della determinazione conclusiva della conferenza.

Contributi ricevuti

Nota ARPAM – Dipartimento di Ancona prot. n. 21497 del 29.07.2020, nostro prot. n. 805287/VAA/A del 29.07.2020

Riportiamo di seguito ed interamente il solo contributo ARPAM relativo all'immersione deliberata in mare, ricevuto preventivamente all'effettuazione dell'ultima riunione della Conferenza di Servizi decisoria effettuata il 04.08.2020.

A seguito della Vs. nota prot.0805287|21/07/2020|R_MARCHE|GRM|VAA|P410.10.10/2020/VAA/285 in merito alla documentazione in oggetto relativa al monitoraggio della cella n. 3 dell'area attuale di immersione, che analizza il post operam dell'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo provenienti dal porto di Numana e costituisce la caratterizzazione ante operam per l'intervento di immersione in esame, lo scrivente Servizio, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni.

Verifica di conformità del progetto di immersione deliberata in mare al D.M. n. 173/2016



L'istanza di autorizzazione all'immersione deliberata in mare è stata depositata utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile sul sito web istituzionale di questa Posizione di Funzione e il progetto ad essa allegato è stato articolato come previsto dall'allegato Tecnico al DM 173/2016.

Il procedimento si è svolto mediante ricorso all'istituto della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 e dell'articolo 14 bis, comma 7 e 14 ter e ss. della L. 8 agosto 1990, n. 241.

Per quanto attiene alla Scheda di Inquadramento dell'Area di Escavo (Capitolo 1 Allegato al DM 173/2016) si rappresenta che essa è già depositata agli atti di questo ufficio (nota Autorità Portuale prot. n. 2107 del 28/08/2014 e successivo aggiornamento di cui alla nota della medesima Autorità prot. n. 3903 del 16/12/2016). I dati successivi al 2016 sono parimenti agli atti di questa Posizione di Funzione, in qualità di autorità competente al rilascio delle autorizzazioni alla gestione dei sedimenti derivanti dagli escavi e a ricevere le eventuali comunicazioni di spostamento in ambito portuale, di cui all'art. 2, lettera f, del medesimo DM 173/2016.

Per quanto riguarda le operazioni di caratterizzazione e classificazione dei materiali interessati (Capitolo 2 Allegato Tecnico DM 173/2016), esse sono state condotte dal CAE e dal Dipartimento di Scienze della vita e dell'Ambiente dell'Università Politecnica delle Marche in conformità a quanto previsto dal regolamento di riferimento.

I sedimenti interessati dall'operazione autorizzata con il presente provvedimento mostrano classe di qualità A e B (cfr. Relazione Tecnico Illustrativa – materiali provenienti da area unitaria C, posta all'imboccatura del porto e dall'area unitaria E2); il paragrafo 2.8 - Opzioni di Gestione, Figura 7, del Capitolo 2 del DM 173/2016 individua le seguenti opzioni di gestione possibili relativamente a tali classi di qualità:

Materiali di classe A:

- Ripascimento della spiaggia emersa con pelite minore del 10% o altro valore stabilito su base regionale
- Ripascimento della spiaggia sommersa con frazione sabbiosa prevalente
- Immersione deliberata in aree marine non costiere (oltre le 3 mn)
- Immersione in ambiente conterminato marino - costiero

Materiali di classe B

- Immersione deliberata in aree marine non costiere (oltre le 3 mn) con monitoraggio ambientale
- Immersione in ambiente conterminato in ambito portuale, incluso capping, con monitoraggio ambientale

Se ne deduce che la gestione prevista è conforme alle disposizioni del regolamento.

Per quanto attiene alla conformità del progetto rispetto alle indicazioni di cui al Cap. 3 dell'Allegato tecnico al D.M. 173/2016, si rappresenta quanto segue.

L'immersione deliberata in mare oggetto della presente autorizzazione avverrà nella cella 3 della c.d. area attuale di immersione posta al largo del porto di Ancona e compiutamente individuata negli elaborati depositati.

La c.d. area attuale è stata individuata come idonea nel 1998; nel 2013, considerato il tempo trascorso dall'ultima immersione, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente ed effettuata nel 2005, la caratterizzazione dell'area è stata ripetuta a conferma delle caratteristiche di idoneità, dal CNR ISMAR di Ancona (ora CNR IRBIM), che è un istituto pubblico di comprovata esperienza in materia. In occasione delle successive immersioni autorizzate sono stati effettuati tutti i monitoraggi necessari, ad ultimo dal recente monitoraggio post operam relativo



all'immersione deliberata in mare effettuata dal Comune di Numana e relativa ai materiali derivanti dall'escavo parziale del proprio porto, classificati ai sensi del DM 173/2016 e compatibili con tali operazioni.

L'area di immersione, costantemente monitorata, fa rilevare il persistere delle condizioni di idoneità, sia in termini di capienza residua (rispetto dello spessore teorico di 5 cm) sia in termini di caratteristiche ambientali.

L'idoneità della aree di immersione poste al largo del porto di Ancona (area attuale e area nuova) è stata altresì testata mediante l'utilizzo di un modello di trasporto solido da parte del CNR ISMAR, per escludere la possibilità di interferenze con le biocenosi sommerse di pregio antistanti al Parco del Conero.

Il proponente prevede di eseguire l'escavo, il trasporto e l'immersione tramite l'impiego di un motopontone autocaricante, dotato di benna bivalve, con cassone stagno e capienza di circa 100 mc. Il materiale verrà poi trasportato con il medesimo pontone fino all'area di immersione, (cella n. 3 della c.d. area attuale). Il personale di bordo eseguirà il controllo visivo del materiale scavato, separando il materiale palesemente inidoneo all'immersione dal resto del carico e gestendolo come rifiuto.

Il trasporto avverrà senza rischio di perdita del carico lungo il tragitto e l'immersione deliberata in mare verrà eseguita mediante l'impiego della medesima benna, immersa sotto il pelo libero dell'acqua e mantenendo il natante in lento movimento per evitare la formazione dei cumuli. Le rotte verranno registrate.

Nelle aree interessate dalle operazioni di escavo, trasporto ed immersione e nel loro intorno non sono presenti biocenosi di pregio, né aree adibite alla balneazione.

Le aree di escavo saranno confinate impiegando la schermatura con il sistema c.d. di bubble screen, adeguatamente ancorato sul fondo e i lavori verranno sospesi in caso di condizioni meteo-marine avverse. Le operazioni di escavo, trasporto e immersione saranno eseguite in presenza degli ispettori dell'ufficio direzione lavori. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze inquinanti verranno attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite della locale Autorità Marittima.

L'obbligo di rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento costituisce ulteriore garanzia della tutela dell'ambiente marino e costiero.

Il Piano di Monitoraggio redatto dal CNR IRBIM prevede quanto di seguito riportato: *“Dato che i sedimenti provenienti dai lavori di escavo di La Marina Dorica S.p.A. da allocare all'interno della cella 3 risultano di classe molto buona (la maggior parte sono di classe A) e visti i quantitativi ridotti (circa 7.400 mc), al termine del conferimento in mare dell'intero quantitativo di materiale previsto, si ritiene sufficiente effettuare presso la suddetta cella solo le indagini geomorfologiche del fondale (MBES, SSS e SBP), per verificare la presenza di eventuali nuovi accumuli e/o materiali estranei derivanti dall'immersione da parte di Marina Dorica.”*

Sulla base delle caratteristiche granulometriche dei sedimenti coinvolti, della loro qualità (prevalentemente classe A e in parte residuale di classe B), delle prescrizioni relative alla sospensione dei lavori in determinate condizioni meteo-marine che potrebbero favorire la dispersione della plume di torbida al di fuori del porto e della previsione relativa all'adozione del c.d. Bubble screen da posizionarsi in prossimità dell'imboccatura del porto, oltre che in considerazione dell'indisponibilità di un dato di riferimento per la torbidità e/o concentrazione dei solidi sospesi nella colonna d'acqua determinato come previsto dal DM 173/2016 (ex punto 3.3.1 del Capitolo 3 dell'allegato Tecnico), non sono previste misure di torbidità nelle aree esterne al porto. Tali previsioni si ritengono conformi al principio di gradualità richiamato dal paragrafo 3.3.1 - Indicazioni generali.



Esito dell'Istruttoria

Per tutto quanto sopra considerato, si propone di adottare la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, assunta nel corso della riunione del 04.08.2020 e, conseguentemente, di autorizzare l'immersione deliberata in mare nella cella n. 3 della c.d. Area attuale dei materiali di classe A e B provenienti dall'escavo di cui al progetto denominato "*Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona"*" proposto dalla Marina Dorica S.p.A, rappresentando che i lavori dovranno svolgersi nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che la durata dell'autorizzazione è pari a quella dei lavori e comunque non superiore a trentasei mesi, come previsto dal c. 9 dell'art. 4 del DM 173/2016.

Si propone di dare atto che l'autorizzazione all'immersione in vasca dei materiali provenienti dal medesimo intervento di escavo, ma di classe C è già stata rilasciata con DDPF VAA n. 108 del 26.06.2020 e di rappresentare quanto previsto dall'art. 7, commi 1 e 2, del D.M. 173/2016 relativamente alla modifica, sospensione o revoca dell'autorizzazione ovvero alla sospensione o interruzione dei lavori.

Si propone altresì di evidenziare che il presente provvedimento afferisce unicamente all'autorizzazione di cui all'art. 4 del D.M. 173/2016 e non comprende né sostituisce alcun ulteriore atto di assenso comunque denominato di competenza di questa o altre Pubbliche Amministrazioni.

Ai fini della conoscibilità del presente provvedimento si propone di inviarne copia al proponente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, oltre che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 7, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di pubblicarne copia per estratto sul BUR Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa Autorità Competente nella sezione dedicata alle c.d. autorizzazioni mare.

Si propone, infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 di rappresentare i termini e le sedie per un'eventuale impugnativa del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegato A - PRESCRIZIONI



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI, QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

M0193 Marina Dorica 2020 immersione in mare e in vasca. DM 173/2016 artt. 4 e 5
Progetto: "Progetto di escavo e immersione in vasca di colmata di sedimenti provenienti dal Porto Turistico "La Marina Dorica Ancona". Proponente: Marina Dorica SpA.
Autorizzazione all'immersione deliberata in mare con prescrizioni

ALLEGATO A – PRESCRIZIONI

1. Prima dell'inizio dei lavori, la Marina Dorica S.p.A dovrà acquisire apposita ordinanza della Capitaneria di Porto, ai fini della sicurezza della navigazione;
2. L'avvio effettivo dei lavori dovrà essere comunicato, anche per le vie brevi, con il massimo anticipo possibile a questo Ufficio, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; tale comunicazione dovrà essere corredata dal piano operativo delle attività di escavo, trasporto ed immersione concordato con il CNR IRBIM;
3. Per sovrintendere alle operazioni dovrà essere individuato dalla direzione lavori personale tecnicamente qualificato, il cui nominativo dovrà essere comunicato a questa posizione di funzione contestualmente la comunicazione di avvio dei lavori, di cui al precedente punto. Detto personale dovrà individuare tempestivamente, tramite ispezione visiva e, se del caso, analitica, l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione. In caso venga individuato materiale inidoneo, dovrà esserne dato immediato avviso alla Capitaneria di Porto e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. È fatto divieto di immergere in mare il materiale giudicato inidoneo eventualmente reperito ed è obbligo gestirlo in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti, conservando la documentazione relativa alla corretta gestione fino a due anni successivi alla fine dei lavori.
4. Sulla base dell'eventuale abbondanza di materiali inidonei la Direzione Lavori dovrà valutare l'adozione di sistemi di filtri a bordo.
5. Durante tutte le fasi di lavoro interne al porto e comunque fino a che sussista il rischio che l'eventuale torbidità creata da tali operazioni fuoriesca dal bacino, il sistema di schermatura bubble screen dovrà essere mantenuto in funzione e adeguatamente ancorato al fondale.

6. L'immersione deliberata in mare potrà avere inizio solo successivamente al deposito da parte del CNR IRBIM del Report di monitoraggio definitivo dell'area di immersione e a condizioni che questo confermi il permanere delle caratteristiche di idoneità della stessa;
7. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli, il sedimento dragato al momento del carico sul pontone, se ritenuto necessario, dovrà essere parzialmente diluito con acqua di mare;
8. Il trasporto dei materiali dragati dall'area di escavo alla vasca di colmata dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto e il mezzo navale che effettuerà il trasporto dovrà essere dotato di sistema di posizionamento satellitare con possibilità di registrazione della posizione, della velocità e delle rotte seguite.
9. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti durante le operazioni, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite della locale Autorità Marittima;
10. L'immersione deliberata in mare dovrà avvenire nella cella 3 della c.d. area attuale, posta a largo del porto di Ancona, mediante rilascio graduale del materiale scavato nei diversi settori in cui verrà divisa su indicazione del CNR IRBIM, mantenendo il natante in lento e costante movimento e ad una distanza di rispetto perimetrale di almeno 100 m. in occasione di ogni viaggio il mezzo dovrà di volta in volta spostarsi in un settore diverso per effettuare l'immersione del materiale;
11. L'immersione deliberata in mare dovrà avvenire solo in ore diurne;
12. In caso di condizioni meteo marine non compatibili con l'esecuzione dei lavori ovvero della formazione, nonostante il bubble screen, di plume di torbida al di fuori del porto, i lavori di escavo, trasporto ed immersione dovranno essere sospesi fino al ripristino delle condizioni di normalità;
13. Nel corso dei lavori Marina Dorica S.p.A. dovrà aggiornare periodicamente, via posta elettronica ordinaria, questa Posizione di Funzione, il Dipartimento ARPAM di Ancona, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e la Capitaneria di Porto inviando, in particolare, i report giornalieri dei quantitativi dragati e immersi, che evidenzino i tempi, le rotte seguite, nonché eventuali problematiche riscontrate.
14. Entro dieci giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata apposita comunicazione a questo Ufficio, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ed entro trenta giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata a tutti i soggetti di cui sopra una relazione, in cui si evidenzino i quantitativi effettivamente dragati, le batimetrie raggiunte, i quantitativi effettivamente immersi, il dettaglio delle operazioni di gestione rifiuti in termini di tipologia e quantità, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate, e, più in generale, in cui si riportino le informazioni e la documentazione ritenute utile a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori.

15. Il progetto dovrà essere realizzato come descritto negli elaborati acquisiti agli atti e nel rispetto delle presenti prescrizioni. Qualsiasi modifica al progetto autorizzato con il presente decreto che si ritenesse necessario adottare in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Posizione di Funzione, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAM Dipartimento di Ancona e all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.